

Associazione di professionisti costituita nel 2004 con lo scopo di promuovere lo **sviluppo umano e la salute nel mondo**.

L'associazione, nel corso dell'ultimo triennio, ha realizzato programmi di cooperazione allo sviluppo, capaci di **rafforzare sistemi nazionali nella sanità e nell'istruzione** con milioni di beneficiari. E' avvenuto in Uganda con la conclusione del progetto alla **Makerere University**, un corso triennale per la laurea dei primi odontotecnici ugandesi. Questo avviene in Burundi con la laurea dei primi *Thérapeutes Dentaires* del paese presso **l'Université de Ngozi**.

Lo sviluppo della salute non può però essere disgiunta dal contrasto alla povertà, prima causa di malattia nel mondo.

Per questo motivo l'associazione realizza progetti di emancipazione sociale ed economica capaci di trasformare la tipica economia rurale dei villaggi, **di pura sussistenza**, in una **economia produttiva**. Si sono attivate attività imprenditoriali che valorizzando beni ambientali presenti hanno prodotto oltre 100.000 confezioni di passata di pomodoro ed esportato in Europa oltre 50.000 saponette commercializzate nelle botteghe equosolidali. Un modello di sviluppo capace di **rimuovere le ragioni della migrazione** e consentire il **rientro di migranti nel proprio villaggio**.

SMOM ha operato in: Albania, Benin, Burkina Faso, Burundi, Gambia, Ghana, Cambogia, Camerun, Etiopia, Guatemala, India, Italia, Haiti, Kenya, Mozambico, Perù, Repubblica Centrafricana, Romania, Uganda e Tanzania.

BURUNDI – Analfabetismo 41 %, Speranza di vita 50 anni, mortalità infantile < 5 aa 168/1000.

NGOZI: Una commissione interministeriale composta da membri del Ministero della Sanità, dell'Istruzione e rappresentanti della Vice Presidenza dello stato burundese, il 29 aprile 2017, ha valutato meritevole il lavoro svolto da



SMOM e nel 2018 potranno essere ufficialmente emessi i diplomi di laurea ai primi 13 studenti che termineranno il corso triennale per **Thérapeute Dentaire** presso **l'Université de Ngozi** e nel centro Giorgio Vogel dell'Hopital de Ngozi. Seguiranno altri 11 studenti nel 2019. Il Burundi è uno dei Paesi più poveri dell'Africa, i beneficiari di questo progetto sono circa **12 milioni di persone** in un paese in cui non è raro morire, o rimanere orfani per il decesso conseguente a prestazioni odontoiatriche mancate o non adeguate. Le patologie orali riscontrate sono di una gravità inimmaginabile per un dentista europeo, sia per l'assenza di presidi assistenziali, sia per le condizioni igienico sanitarie precarie in pazienti spesso malnutriti. Il programma d'intervento ha previsto una task force di

progetti specifici che consentiranno al sistema sanitario nazionale, in un prossimo futuro, di garantire alla popolazione terapie indispensabili per la sopravvivenza. **In sette importanti ospedali burundesi sono già stati attivati progetti** che prevedono, nel corso del 2018, l'impiego dei futuri neo laureati, accompagnati da tutor italiani. Inoltre si prevede la riapertura dei servizi assistenziali oramai dismessi. L'odontoiatria italiana possiede le risorse, la sensibilità e le competenze adeguate per assumersi una degna responsabilità nella doverosa riduzione delle gravi disuguaglianze della salute nel mondo. Gli ospedali al momento interessati sono quelli di Ngozi, Mivo, Gitega, Kayanza, Kiremba, Mutoyi e Ngozi 2 ma il progetto prevede la formazione di operatori e l'apertura di presidi preventivi e terapeutici in



tutte le 18 province del paese per ridurre la prevalenza delle patologie orali e la mortalità correlata. L'associazione SMOM è coinvolta in progetti nei quattro continenti ma questo intervento è diventato prioritario nelle sue attività, per la gravità della situazione riscontrata e per l'effetto moltiplicatore dei benefici del suo intervento istituzionale. La patologia orale, in assenza di terapie, diventa particolarmente pericolosa in condizioni di denutrizione. Finora i pochi servizi odontoiatrici presenti negli ospedali sono stati condotti da personale infermieristico generico. Il **rafforzamento del sistema sanitario nazionale** con la realizzazione di un corso di formazione universitario e l'accompagnamento dei nuovi dentisti è l'obiettivo più alto che la cooperazione allo sviluppo possa realizzare .

BURKINA FASO : tasso di alfabetizzazione 35%, speranza di vita 53,2 anni, mortalità infantile < 5 aa 165 /1000.

BOUSSUMA- Presso una zona rurale semiarida priva di strade e di energia elettrica, con poche scuole e fonti d'acqua, si è **sperimentato con successo un modello di emancipazione sociale e di economica sostenibile**. Il programma ha attuato progetti di scolarizzazione, di sviluppo sociale, creando le condizioni per interventi sostenibili di tipo sanitario. Presso il centro di Formazione e Produzione 'Femmes Actives de Boussoumà, costituito nel 2010 da SMOM, si sono sviluppate attività di formazione professionale e di produzione artigianale. Questa è diventata una fonte di reddito ed emancipazione per **oltre 70 donne** che vi lavorano. Il programma d'intervento ha realizzato una serie di progetti finalizzati all'aumento della sicurezza alimentare, con la produzione di derivati conservieri del pomodoro. Il reddito è aumentato grazie alla commercializzazione dei prodotti e conseguentemente si è realizzata un'emancipazione sociale per le competenze lavorative acquisite. Il **centro di trasformazione agro alimentare** ha consolidato la capacità di trasformazione dei pomodori in *prodotti conservieri* che sono stati commercializzati nei migliori punti di ristorazione e rivendite del paese. La **costruzione di un pozzo** con una capacità di 7.500 l/h consentirà, nei prossimi mesi, a **100 donne** di poter coltivare tutto l'anno. Si è inoltre consolidata la produzione di **Saponi al Burro di Karité** ed è migliorata la rete di distribuzione in tutte le maggiori città italiane. Venticinque donne producono con un metodo artigianale circa 18.000 saponette all'anno che vengono vendute in Africa e in Europa. Il guadagno realizzato ha consentito all'associazione burkinabé di fare investimenti per la comunità locale: nel 2016 la **costruzione di un Liceo e, il prossimo anno, la costruzione di nuovi edifici per attività imprenditoriali di valorizzazione della pianta locale: il Karité**. I progetti sono sostenuti con il **rientro dall'Italia verso i loro villaggi di donne burkinabé**, qualificate come cooperanti allo sviluppo socio economico



e sanitario.

BEGUEDO – Prevenzione primaria e secondaria su 13.000 studenti delle scuole di tre municipalità del centro-est del Burkina Faso. Il progetto è condotto all'interno dell'Alleanza Burkina Faso' sottoscritta con altre tre associazioni: Fondazione ANDI, Smile Mission, COI e in collaborazione con le associazione dei migranti in Italia. L'associazione dei



migranti ARBI, con gli introiti economici dei suoi componenti ha costruito il Centre Medical de Beguédo in cui c'è l'ambulatorio odontoiatrico dove lavora la dentista burkinabé Sarata che cura i bambini trovati malati, a spese del progetto. Quindi si rafforza il presidio odontoiatrico locale e se ne diffonde la conoscenza sul territorio a beneficio della prevenzione e cura delle patologie orali. Sono iniziate le attività condotte da educatori burkinabé in tutte le scuole primarie e secondarie di educazione alla prevenzione di malattie causate da cattivi comportamenti igienici, non solo relativi alle patologie orali. Gli educatori

effettuano uno screening e i bambini trovati affetti da patologie orali sono inviati al centro odontoiatrico che effettua terapie gratuite.

SABOU- Sempre in Burkina Faso, presso l'ospedale '**Centre Medicale S'Maximilien Kolbe'** nel centro-ovest del Paese, il centro odontoiatrico è dotato di 2 unità operative che SMOM ha strutturato nel 2010. Continuano, inoltre, le attività assistenziali con la presenza settimanale di un operatore locale e quella periodica dei volontari italiani con l'obiettivo di assicurare l'assistenza terapeutica e la riduzione della patologia orale sul territorio con programmi di educazione sanitaria.

UGANDA : tasso di alfabetizzazione 74%, Speranza di vita 52 anni, mortalità infantile 135/1000.

KAMPALA: il progetto concluso nel 2015 ha **rafforzato il sistema sanitario nazionale ugandese** dotandolo del primo un corso universitario per Odontotecnici presso la prestigiosa Makerere University. Il progetto iniziato nel 2010, nel mese di gennaio 2014 si sono **laureati i primi Dental technician ugandesi** al termine di un Corso di Laurea triennale denominato **Bachelor of Science in Dental Laboratory Technology**, grazie al lavoro che SMOM ha avviato in collaborazione con il sindacato odontotecnico CNA-SNO inviando a Kampala l'odontotecnico **Giacomo Babagioni**. Il progetto ha rafforzato uno dei sistemi sanitari più qualificati dell'Africa, con oltre 500 dentisti ma sprovvisto di una scuola di formazione per costruttori di protesi dentali. In una nazione di **34 milioni** di abitanti, presso l'ospedale universitario Mulago Hospital, è stato strutturato il più efficiente e tecnologico laboratorio odontotecnico dell'Africa Orientale con un'utenza teorica di circa **140 milioni di persone**. Nel laboratorio si qualificano ogni anno accademico 12 studenti



ed è utilizzato anche dagli studenti di Odontoiatria per alcuni moduli esercitativi. Dall'anno accademico 2014/15 il corpo insegnante è costituito da ugandesi e gli studenti producono protesi dentali per gli ambulatori del Mulago Hospital. In collaborazione con il CNA-SNO e l'azienda Carlo De Giorgi

ANGAL: Provincia di Nebbi nel nord-ovest dell'Uganda. Presso l'ospedale rurale St. Luke's di *Angal*, insieme all'associazione 'Amici di Angal' continua dal 2007 l'affiancamento del personale locale, presso l'ambulatorio odontoiatrico, con missioni di odontoiatri. Vi opera un Odontoiatra ugandese,

HAITI - tasso di alfabetizzazione 61 %, Speranza di vita 56 anni, mortalità infantile < 5 aa 54/1000.

PORT AU PRINCE: nel 2010 dopo il terremoto SMOM ha contribuito a costruire case nella bidonville di Waf Jeremie, fornendo il progetto edilizio e l'ingegnere responsabile del cantiere e successivamente vi ha aperto un ambulatorio odontoiatrico condotto da un odontoiatra haitiano e dai volontari. Con il deterioramento delle condizioni di sicurezza e alla chiusura delle attività nella bidonville, le attività associative sull'isola sono continuate in collaborazione con il Centro Sanitario Saint Charles dei Padri Scalabriniani, a Croix des Bouquets, nella periferia est della Capitale, aperto cinque giorni la settimana, ove operano, oltre ai nostri Volontari, Odontoiatri cileni e una dottoressa haitiana: la Dott.ssa Wazzu. Nella gestione della struttura collaboriamo con la Fondazione dell'Università di Memphis: nel corso degli anni abbiamo sostituito i riuniti e reso più efficienti le attrezzature, con l'inserimento di un serbatoio di acqua sul tetto della clinica ad utilizzo esclusivo dell'ambulatorio odontoiatrico. Nei tre riuniti del centro si riescono a curare dai 30 ai 50 pazienti al giorno. Il progetto è stato chiuso nel 2016



KENYA - tasso di alfabetizzazione 74%, Speranza di vita 53 anni, mortalità infantile < 5 aa 128/1000.

MARALAL: L'ambulatorio odontoiatrico all'interno del dispensario dei Padri Missionari della Consolata nel nord del paese ha visto finalmente, dopo 10 anni di attività SMOM, l'arrivo di un dentista kenyota che opera, vi risiede periodicamente e che riesce finalmente a garantire alla popolazione della zona un servizio di cure odontoiatriche durante tutto l'arco dell'anno. I Volontari Odontoiatri di SMOM, dal 2016 SMOM Onlus si limitano ad inviare missioni di supervisione e approvvigionamento auspicando un mantenimento dello stato attuale della situazione garantendo la presenza di uno dei pochissimi presidi odontoiatrici della zona. Negli anni precedenti SMOM ha risposto agli anni di siccità che hanno causato migliaia di morti con la costruzione di due pozzi che hanno dato acqua a moltissime famiglie. Il progetto è stato chiuso nel 2016

TANZANIA - tasso di alfabetizzazione 72%, Speranza di vita 55 anni, mortalità infantile < 5 aa 104/1000.

ZANZIBAR: Sull'isola di Unguja a Zanzibar, è stato attivato nel 2011 un ambulatorio odontoiatrico nel villaggio di Kitope. Dal 2010 al 2015 si sono succeduti molti Volontari. All'inizio venne dato un enorme imprinting al Dental Officer tanto da far diventare l'ambulatorio un punto di riferimento per tutte e 3 le isole dell'arcipelago Zanzibarino. Oltre al senso caritatevole della sua opera, si distingueva soprattutto per la qualità delle prestazioni erogate dando peso, nella pratica clinica quotidiana, alle terapie per la cura dentale piuttosto che alla più sbrigativa chirurgia estrattiva. Dal 2015 sono seguiti anni di sospensione del progetto a causa di gravi problemi politico- religiosi locali ed internazionali . Oggi le cose sono cambiate in positivo e le attività sono riprese con la presenza del dentista locale (da noi formato anni fa) una volta alla settimana.



BENIN - Analfabetismo 57,6%, Speranza di vita: 60,67 anni, mortalità infantile: 115/1.000

DJOUGOU: L'ambulatorio odontoiatrico all'interno dell' Ospedale dei Padri Camilliani di Djougou è stato terminato nel 2015, fornito di tutto il necessario per eseguire cure preventive e terapeutiche. La cittadina di Djougou, sede del progetto, è distante dagli aeroporti e la difficoltà per raggiungere l'ospedale, e per soggiornarvi, ha consigliato una strategia mirata più all'affiancamento e alla formazione di un Dental Officer locale. Si sta dunque valutando la possibilità di una borsa di studio destinata ad un prete medico Camilliano dell'Ospedale , per fargli frequentare l'università di Ngozi in Burundi realizzata sempre dalla SMOM. Ciò consentirebbe, attraverso questo progetto di formazione, di avere un dentista locale idoneo a gestire l'ambulatorio senza assecondare le pretese di business che spesso accompagnano le gestioni locali.



PEPORIACOU: Costruzione di un centro di qualificazione professionale per Sordi

Nel nord del Benin c'è un internato gestito da Suore della Congregazione dei Sacri Cuori di san Filippo Smaldone. Esse si occupano di circa 130 bambini con difficoltà uditive. Questi bambini, una volta ottenuta una scolarizzazione minima con l'aiuto di logopedia e audiologia, vengono comunque emarginati dalla società a causa della loro disabilità. Il progetto che si sta formando è quello di dare a questi ragazzi una competenza lavorativa affinché possano

essere accettati e re-inseriti nel tessuto sociale che li vorrebbe messi da parte. Il fatto di renderli produttivi attraverso l'insegnamento di un mestiere, infatti, ridarà alle loro vite un significato. L'ipotesi è di costruire quindi un centro polifunzionale dove, attraverso due laboratori e un'aula formativa, si possano insegnare attività come il "taglio e cucito", la "panificazione", le "competenze agricole", la "lavorazione del legno"....etc.... Le suore dell'internato hanno le competenze per svolgere queste mansioni d'insegnamento. Il progetto è sulla carta pronto. Abbiamo la progettazione fatta da architetti, i capitoli fatti dalle ditte locali pronte ad iniziare, tutti i permessi ottenuti, stiamo solo aspettando di avere la forza economica per partire.

NAVE ELPIS Destinazione finale Madagascar con interventi lungo il tragitto in Gambia e Ghana

- Analfabetismo 57,6%, Speranza di vita: 60,70 anni, mortalità infantile: 62/1.000



Nel 2015 è stato varato un progetto affascinante: la collaborazione tra SMOM e la "ELPIS nave ospedale", una onlus siciliana di Trapani. L'obiettivo è quello di offrire assistenza sanitaria alla popolazione dei villaggi costieri del versante nord-occidentale dell'isola dalla geografia particolarmente frastagliata, dove l'arrivo via mare e gli eventuali spostamenti all'interno con piccoli mezzi su ruote potrebbero servire una vasta popolazione. La dotazione odontoiatrica è composta da attrezzature trasportabili compreso un riunito su ruote ed un apparecchio radiografico è stato reso montabile su treppiede fotografico o su una colonna interna della nave. Il tutto ha dimensioni tali da passare attraverso i boccaporti della stessa. Durante il suo trasferimento la nave si è già fermata in Gambia e in Ghana dove sono

state erogate moltissime prestazioni mediche. La gratuità delle prestazioni genera infatti un'affluenza elevata, che rende necessaria una scrematura attraverso una prima fase di accettazione

Attività teatrale di raccolta fondi Un' originale iniziativa per raccogliere fondi l'ha realizzata la sezione di Roma. Con la collaborazione di un gruppo di amici vengono portati in scena annualmente degli spettacoli teatrali che riscuotono un discreto successo. Si crea così, da un'iniziativa simpatica, un indotto economico sufficiente a gestire e portare avanti i diversi progetti che la sezione di Roma ha in carico. La collaborazione tra la Smom e la compagnia teatrale dei Matt'attori è ormai al sesto anno di attività con un più che positivo riscontro in termini di apprezzamento, simpatia e ritorno economico. La fiducia ormai consolidata sulle nostre attività da parte del pubblico consente di poter continuare su questa strada con sufficiente ottimismo per gli anni a venire.

REP. CENTROAFRICANA – tasso di alfabetizzazione 49%, Speranza di vita 47 anni, mortalità infantile 73/1000.

BANGUI: La Repubblica Centrafricana 5 milioni di abitanti ma solo 8 dentisti che operano nella capitale Bangui,.



L'obiettivo del programma d'intervento istituire un corso di laurea per i primi dentisti del paese e realizzare una rete sul territorio nazionale di presidi sanitari a tutela della salute orale

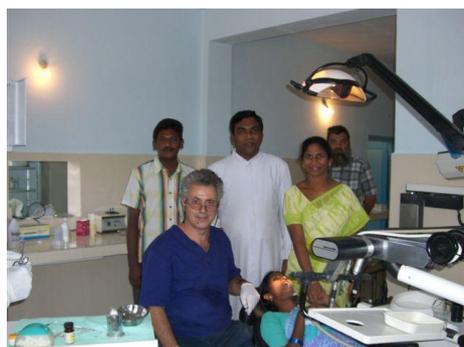
L'associazione italiana 'AMICI DEL CENTRAFRICA' ha inaugurato una struttura sanitaria dotata di un centro odontoiatrico composto da due unità operative donate dall'OMS Staff a SMOM per le cure, e non solo, della popolazione. Infatti non essendoci nel paese personale qualificato e, soprattutto, programmi per la formazione di personale specialistico dedicato alla prevenzione e cura delle patologie orali abbiamo congiuntamente elaborato una proposta da sottoporre al **Ministero della Salute Centrafricano**, nel corso del 2018, per la

realizzazione a **BANGUI** un corso di **qualificazione per 'Specialisti in Odontostomatologia'**. Non esistono nel Paese corsi di formazione specifici, gli operatori sono laureati in medicina o sono stranieri. Stiamo cercando un odontoiatra per sostenere il progetto a Bangui

BOUZOOM: Sono riprese le attività assistenziali presso l'ambulatorio odontoiatrico all'interno della Parrocchia di Padre Aurelio avviato nel corso del 2010, con il sostegno dell'associazione 'Amici del Centrafrica'. In questi anni si è operato nel Paese ma solo nei periodi in cui la guerra civile lo ha consentito ma nel corso del 2016 vi è stata la possibilità di tornare a operare.

INDIA - tasso di alfabetizzazione 66%, Speranza di vita 64 anni, mortalità infantile < 5 aa 47/1000.

VIJARAWADA: Il progetto Deepanivas iniziato nel 1999 presso la casa d'accoglienza e formazione per bambini di



strada ha visto molti volontari italiani impegnarsi a sostenere la salute orale dei ragazzi ospitati. **È stato rilanciato nel corso del 2017 grazie ai Padri Salesiani**, in particolare Fr. Balashowy nuovo responsabile. I tanti 'bambini di strada' ospitati sono ormai reinseriti nella società indiana con varie professioni, dal sarto alla falegnameria, dalla scuola informale pensata per gli analfabeti alla scuola di informatica. Adesso la curia di Vijayawada, che ha la proprietà dell'immobile ha coinvolto i Salesiani che si occupano di oltre 250 ragazzi. Si è riattivato l'ambulatorio Odontoiatrico in cui vi lavora un odontoiatra indiano il dr.Naresh Dondapati,

ALLIPALLY: zona rurale dell'Andhra Pradeh, presso l'efficiente ambulatorio odontoiatrico composto da due poltrone e da un laboratorio protesico, si assistono i ragazzi dell'istituto e la popolazione rurale dei villaggi dal 2006, un bacino d'utenza di 3000 persone. I volontari che si susseguono hanno garantito in questi anni più di **8.000 prestazioni** documentate vista l'impossibilità di reperire personale locale che possa integrare quanto fatto dagli Odontoiatri SMOM Onlus

GUNTUR: presso Ospedale ST. Xavier's Vinukonda in collaborazione con Padre Alessandro Sacchi e coordinato dal dr. Adriano Barichella, un progetto nuovo ha preso corpo nel corso dell'anno per promuovere lo sviluppo della salute orale e la riduzione della prevalenza della patologia orale sul territorio. Le autorità locali hanno sollecitato SMOM ad affiancarli per portare soccorso alla popolazione locale provata dall'assenza di assistenza odontoiatrica.

ROMANIA SIGHET: Il responsabile del progetto Maurizio Pianella ha coordinato durante l'anno le diverse missioni di Odontoiatri tanto che il progetto si è stabilizzato su un livello di medio- alto di assistenza, con 4/5 missioni annuali ed



un controllo costante da parte di una Odontoiatra rumena che presta la sua opera settimanalmente garantendo la cure delle urgenze e svolgendo un'opera di sensibilizzazione all'igiene orale presso i ragazzi della scuola locale ed i bambini degli asili. Il bacino d'utenza del Progetto restano sempre gli orfanotrofi, le case famiglia e gli istituti collegati con la parrocchia di Sighet. SMOM Onlus e i suoi Volontari continueranno a lavorare sulla prevenzione per ridurre il numero di estrazioni dentali soprattutto tra i giovani cercando di introdurre un concetto di igiene orale che attualmente è molto labile. Grazie ai tanti Volontari che SMOM coordina, la presenza di personale sanitario italiano è diventata un punto costante in un Paese dove l'assistenza

medica e soprattutto odontoiatrica è ancora carente. Ci sarà ancora da lavorare molto, ma la presenza delle suore benedettine che ci ospita e ci sprona è ancora uno stimolo forte per aiutare questi bambini privati degli affetti familiari. In collaborazione con l'associazione **S.O.S. Bambini**.

PERU' Tasso di alfabetizzazione 89 %, Speranza di vita 70 anni, mortalità infantile < 5 aa 28/1000.

Gli ambulatori di San Marcos a 3000 metri sulle Ande della Cordigliera Blanca e di Lima nel Barrio Rimac sono oramai autonomi da tempo, con personale qualificato che collabora col progetto oramai da molti anni. Continua l'invio di personale specialistico italiano per le attività di monitoraggio, educazione preventiva sul territorio e l'invio di risorse economiche per i costi di conduzione dell'ambulatorio e la cura delle persone senza reddito.

GUATEMALA: secondo paese più povero dell'America Latina e Caraibi, dopo Haiti; la percentuale più elevata di **malnutrizione cronica** nell'America Latina e la quarta al mondo; il 59% di bambini e adolescenti **sotto soglia di povertà**; circa 8000 vittime di crimini violenti legati al narcotraffico e alla guerra tra bande armate (maras).

Diversi sono i progetti in corso sotto la direzione della Dr.ssa Caterina Vetro dal 2012 ad oggi. Il PROGETTO ECOCLINICA e ESCUELITA FELIZ: presso la discarica di Coban (regione di Alta Verapaz) si è realizzata la costruzione, tra il 2012 e 2013, di una Clinica costruita con materiali ecologici e sostenibili che fornisce assistenza sanitaria di base alle famiglie della discarica e delle baraccopoli circostanti. Venti famiglie (80 bambini circa) studiano, vivono e lavorano all'interno della discarica e migliaia le famiglie sono sotto soglia di povertà nelle comunità dei "barrios" (villaggi popolari con elevati indici di povertà) circostanti. Escuelita Feliz, la scuola della discarica, garantisce educazione di base a 80 bambini dai tre anni in su che trascorrono la loro esistenza frugando tra rifiuti per raccogliere oggetti



riciclabili (plastica, vetro, lattine), da rivendere per meno di un dollaro al giorno. Escuelita Feliz nasce come tentativo di incoraggiare e incentivare la frequenza scolastica, ostacolata dagli stessi genitori a causa del "reddito" generato dai bambini lavoratori. Nel 2016 e 2017 la maggior parte delle risorse economiche sono state allocate nei progetti Rainbow Guatemala sopra descritti e nell'implementazione di una farmacia etica "Farmacia Social 4 Julio" nel dipartimento di El Progreso, (start up avviata nel 2014), luogo notorio per essere il crocevia del narcotraffico e del traffico umano. Sono stati finanziati l'acquisto di farmaci, gli stipendi del personale ed inoltre è stato avviato un progetto di educazione musicale. La "farmacia etica" vende medicinali e beni di largo consumo a persone indigenti a prezzi minimi, alleviando la piaga

dell'inaccessibilità alle cure farmacologiche: in Guatemala i farmaci costano molto più che in Italia, ed è frequentissimo che le persone non possano permettersi di curarsi. Si offre anche un servizio di consultorio medico. Il reddito generato è direttamente reinvestito nel Comedor Infantil (mensa per bimbi), che garantisce pasti quotidiani a 40 bambini dell'aldea di Santa Gertrudis, baraccopoli di duecento famiglie dove regna indigenza, narcotraffico, violenza, criminalità, disintegrazione familiare, povertà e salute precaria.

ITALIA è continuata l'attività organizzativa, inter associativa, editoriale e di promozione di eventi sulle tematiche dello sviluppo e della cooperazione fra i popoli.

VARESE A Scuola di Salute: Progetto di educazione igienico-sanitaria per fornire lezioni guida di igiene orale al fine di migliorare, presso le famiglie utenti di Istituti protetti, la sensibilità verso la profilassi e le cure dentistiche. Sono destinatari di questa campagna educativa tutti i minori italiani e stranieri frequentanti le cinque classi della Scuola primaria (comprendenti bambini dai 6 ai 11 anni) o inseriti in Comunità educativo assistenziali e Centri diurni socio educativi (comprendenti ragazzi fino ai 18 anni di età). Il progetto è stato realizzato con l'associazione Arké e AIDI.

Smom in Burundi, dove i bambini muoiono per osteomieliti mandibolari

Dopo due anni di preparativi sono iniziati i corsi di specializzazione per i futuri dentisti del Burundi presso l'Università de Ngozi. Un programma di cooperazione allo sviluppo, condotto da una onlus di dentisti, consentirà al sistema sanitario nazionale burundese di attuare politiche preventive e assistenziali per la salute orale con operatori qualificati. Attualmente infatti i pochi presidi assistenziali ospedalieri presenti nel Paese sono condotti da infermieri.

Dall'inizio dell'anno presso il centro di formazione universitaria "Giorgio Vogel" dell'ospedale di Ngozi, in Burundi, si sono succeduti 20 volontari della Smom che hanno concluso la fase di ristrutturazione del reparto, messo in opera le attrezzature inviate dall'Italia e condotto i moduli formativi del primo anno accademico di specializzazione.

«Sono necessari altri odontotatiri volontari per l'assistenza alla popolazione, la formazione universitaria e il l'accompagnamento professionale dei futuri dentisti del Burundi» spiegano da Smom onlus. Tutto questo per realizzare un programma d'intervento di cui il progetto di formazione è solo il primo passo per soccorrere 11 milioni di persone che al loro quotidiano disagio del vivere debbono sommare l'assenza di ogni forma di assistenza preventiva e terapeutica.

Il sistema sanitario nazionale burundese attualmente è privo di sanitari qualificati, a fronte di una grave patologia orale riscontrabile sin dai primi anni di vita. La presenza di soli dieci odontotatiri che operano nella capitale Bujumbura lascia i 10 milioni di abitanti delle zone rurali privi di assistenza e in balia di gravi patologie orali a causa delle precarie condizioni igienico alimentari. «Abbiamo visto morire bambini per osteomieliti mandibolari,



abbiamo inoltre diagnosticato cisti devastanti, neoformazioni infiammatorie che occludono la cavità orale e carie ovunque» ci ha detto la dottoressa **Elena Corsi**.

I primi 13 studenti burundesi stanno frequentando i corsi specialistici, consct che la loro formazione è frutto di una straordinaria catena di solidarietà umana e professionale di odontotatiri che offrono le proprie competenze professionali. L'aspetto volontaristico del contributo al progetto ha molto colpito gli studenti, richiamando la loro attenzione al loro futuro contributo a tutela della salute della popolazione.

Quello in Burundi è un progetto tutto italiano che nel 2018 porterà alla laurea i primi 13 Dental Therapist capaci di promuovere programmi di prevenzione primaria e secondaria. Smom promuoverà direttamente queste politiche di salute pubblica per la salute orale con la regia della professoressa **Laura Strohmenger** affiancando, e supplendo, il sistema sanitario nazionale burundese. La professoressa Strohmenger e lo specializzando in igiene e sanità pubblica **Davide Lucano** hanno, nei mesi scorsi, condotto il corso di formazione in Primary Health Care coinvolgendo gli studenti in un programma di educazione sanitaria sul territorio.

«Un ringraziamento va alle aziende italiane che ci hanno supportato con donazioni: **Oms Staff, Di Medica, Euronda, Carlo De Giorgi e Dental Art**». Il resto dei finanziamenti è sostenuto grazie al 5x1000 che tanti dentisti italiani hanno deciso di destinare a Smom Onlus (www.smomonlus.org).



Tutti i progetti in corso hanno bisogno del vostro sostegno anche economico, attraverso il rinnovo della quota associativa 50,00 €, donazioni liberali e ricordatevi il 5 x 1000 CF. 97372180154 alla prossima dichiarazione dei redditi.

L'associazione opera grazie a queste contribuzioni che può investire integralmente sui progetti a favore delle comunità svantaggiate.

Donazioni a SMOM ONLUS

BANCA PROSSIMA

IT40X03359 0160 0100 000070942

Conto Corrente Postale c/c n.

58161357 indica causale

5X1000 per **SOSTENERE** i nostri progetti

SMOM Solidarietà Medico Odontoiatrica nel Mondo ONLUS

www.smomonlus.org



Indica: 97372180154

I dentisti italiani protagonisti nella cooperazione allo sviluppo nel mondo

Il progetto dell'associazione Smom onlus in Burundi punta a dotare il sistema sanitario nazionale burundese di un servizio di odontoiatria formando specialisti in salute pubblica attraverso un corso universitario. Servono donazioni, ma soprattutto docenti e tutor per le esercitazioni pratiche.

Un progetto tutto odontoiatrico e tutto italiano, consentirà al Burundi di laureare nel 2018 i primi "dentisti" del Paese. I primi Baccalaureat en Santé Bucco Dentaire, in pratica una figura sanitaria equivalente al Dental Therapist presenti in Gran Bretagna, come in moltissimi paesi extra europei. Laureati in salute orale capaci di promuovere attività di prevenzione primaria e secondaria in uno dei Paesi più poveri del mondo.

Presso il reparto odontoiatrico dell'ospedale di Ngozi, dedicato al professor Giorgio Vogel, grazie alla caparbietà degli odontoiatri volontari dell'associazione Smom onlus lunedì 18 aprile inizierà il secondo anno accademico dell'Università de Ngozi per i primi 13 studenti. Rafforzare il sistema sanitario nazionale burundese, dotandolo di un corso universitario per specialisti in salute pubblica, è l'obiettivo più alto che la cooperazione allo sviluppo si possa por-

re nell'ambito odontoiatrico. Non solo offrire assistenza quindi, spesso caritatevole, alla popolazione, ma costruire nei Paesi a basso reddito le condizioni strutturali e culturali per la formazione di operatori qualificati a promuovere politiche preventive.

Attualmente in Burundi vi sono solo 10 odontoiatri, laureati all'estero e residenti nella capitale Bujumbura, dove vive il 6% degli oltre 10 milioni di persone che popolano il Paese. Un rapporto fra odontoiatra e popolazione di 1:1.000.000, a dispetto di una media africana di 1:150.000 e quella europea di 1:2.000. Il progetto è sostenuto da alcuni accademici dell'Università di Milano, mentre il primo anno propedeutico è sostenuto dal contributo dell'Università di Verona. L'associazione Smom ha for-

temente voluto la realizzazione di questo importante progetto per la mancanza di personale specialistico persino negli ospedali statali. Il progetto è totalmente condotto e finanziato da questa associazione di odontoiatri volontari, che da oltre dieci anni promuove la salute, in 18 nazioni solo nel 2015, senza alcuna risorsa istituzionale. L'associazione si affida a donazioni saltuarie e al 5x1000 (basta indicare nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale dell'associazione 97372180154).

Una parola magica nella cooperazione allo sviluppo è la sostenibilità, fare progetti che stiano sostenibili. Inutile sottolineare che per un progetto di formazione universitaria in un Paese sprovvisto di odontoiatri e al vertice degli indici di povertà e malnutrizione, sta ridicolo parlare di sosteni-



bilità nel breve termine. Stino a quel momento Smom punta sul sostegno degli odontoiatri italiani per le risorse finanziarie, attraverso il 5x1000, e sulla loro disponibilità a offrirci come insegnanti per moduli formativi o come tutor nelle esercitazioni pratiche.

Punto di riferimento del progetto sarà il dottor Bellarmin, originario di Ngozi, laureatosi in Algeria, ma residente in Francia dove lavorava fino a poco tempo fa come autista. L'odontoiatra burundese è rientrato nel suo Paese per sostenere il progetto come re-

sponsabile e confida di poter costruire attorno a lui il futuro dell'odontoiatria burundese. Bellarmin accoglierà tutti gli odontoiatri italiani che vorranno partecipare a questo importante impegno.

Pino La Corte



Smom onlus: completato il progetto alla Makerere University di Kampala (Uganda)

Con il conseguimento dei diplomi di laurea agli odontotecnici del secondo ciclo di formazione universitaria l'impegno sottoscritto da Smom e Cna-Sno nel 2010 con la Makerere University di Kampala, in Uganda, si è concluso. Un sistema sanitario qualificato, quale è quello ugandese, punto di riferimento per oltre 100 milioni di persone, oggi ha finalmente una scuola di formazione per costruttori di protesi dentali. Sede del progetto è stato l'Ospedale Mulago, nosocomio di riferimento nazionale con circa 1.600 posti letto, un policlinico che ab-

braccia tutte le specialità mediche ed è sede della facoltà di medicina dell'Università Makerere. Il progetto - che è durato da giugno 2010 a giugno 2016 - ha creato un efficiente laboratorio odontotecnico con 17 postazioni di lavoro e ha istituito un corso universitario triennale per la formazione di odontotecnici.

Oggi il laboratorio con l'annesso corso di formazione è una realtà perfettamente integrata nel sistema sanitario e universitario ugandese. Con la rivitalizzazione del servizio all'interno dell'Ospedale Mulago è stato un crescendo fra il numero

di pazienti che ricevono protesi di adeguato standard qualitativo unito al riscontro economico dove negli ultimi mesi dell'intervento l'economia raccolta si era attestata intorno ai 1.000 euro mensili, cifra, a queste latitudini, tutt'altro che banale considerando che i lavori erano svolti principalmente dagli studenti.

I partner italiani hanno fornito l'hardware (attrezzature, materiali, strumenti e i supporti didattici necessari per la formazione), competenze e risorse umane che, insieme a quelle messi dai partner ugandesi, hanno organizzato la prima scuola di formazione, pienamente riconosciuta, per l'odontotecnica in Uganda.

Dei 12 studenti iniziali tre sono a contratto con l'Università, uno è stato assunto dall'Ospedale mentre due, già soldati dell'esercito, hanno fatto ritorno alla caserma centrale di Bombo dove operano all'interno del laboratorio. Dei rimanenti sei uno si è arruolato nella Polizia, dove c'è la volontà di aprire un laboratorio per i membri delle forze dell'ordine e le loro famiglie, due si sono associati e hanno apre-

to un laboratorio a Kampala, dove fanno protesi rimovibili e fissa, mentre gli ultimi tre hanno aperto delle strutture nelle loro cittadine di origine. Anche il futuro dei dieci nuovi odontotecnici che si laureano all'inizio del 2017 è assicurato. Specialmente a Kampala, ma anche nel resto del Paese, è un fiorire di nuove strutture sanitarie. Anche il settore della distribuzione di articoli dentali per il laboratorio è in costante ascesa.

«Come operatore sul campo sono molto orgoglioso del successo raggiunto, in particolare per i ragazzi e le ragazze che con notevoli sforzi sono arrivati a un traguardo così importante. Veri odontotecnici made in Uganda, cui si apre un mondo di opportunità professionali e sociali perché con le competenze che hanno acquisito e sviluppato possono veramente cambiare in meglio la propria esistenza e quella delle loro famiglie, ma anche e soprattutto migliorare la qualità di vita di molte persone» ha detto Giacomo Babagioni, volontario italiano di Smom onlus che ha seguito il progetto fin dall'inizio.



► Giacomo Babagioni con Adriano Barichella e Loris Prosper